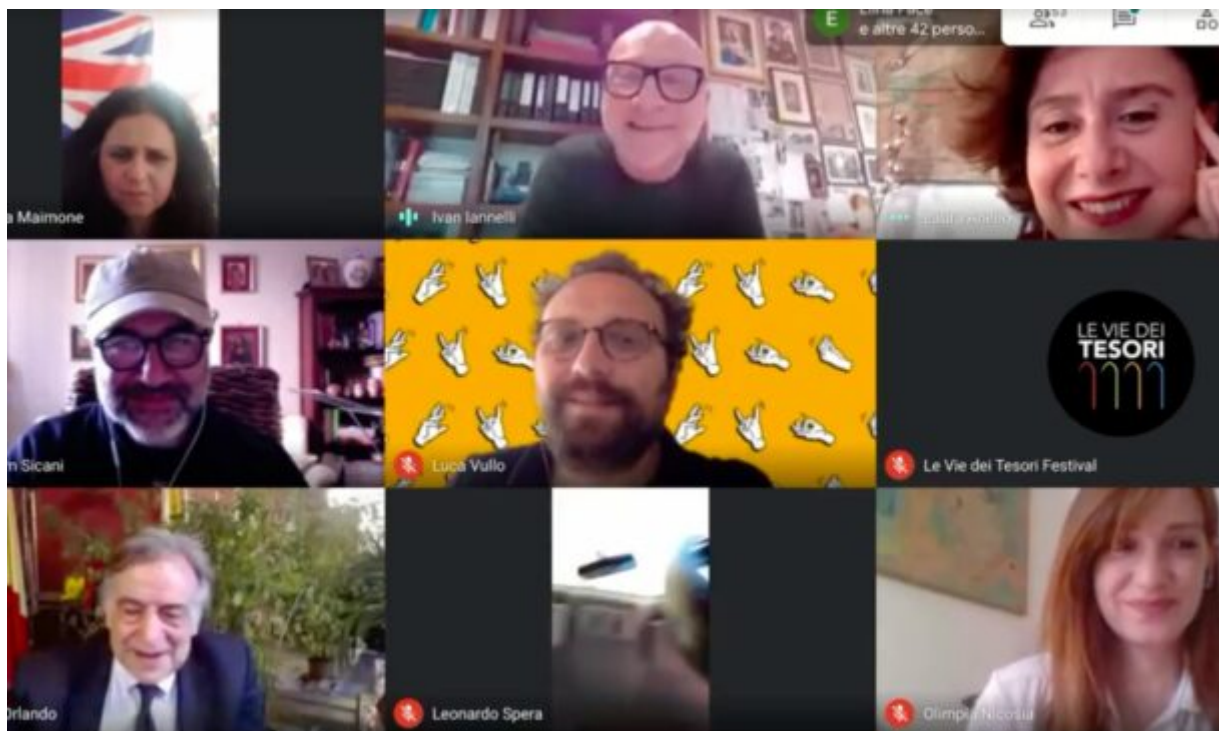


## Lo stilista Domenico Dolce testimonial del borghi siciliani

notizia pubblicata **15 Maggio 2021** alle ore **08:47** nella categoria **Turismo**



“Quand’ero giovane sono scappato via dalla Sicilia, oggi invece, guai a chi mi tocca le radici da cui sono fuggito”. Domenico Dolce la sua Polizzi Generosa se la porta nel cuore, come un tesoro importante, un affetto sincero. E si arrabbia quando pensa ai borghi siciliani abbandonati, ai piccoli centri non valorizzati, alle tradizioni che si stanno perdendo, agli artigiani che sembrano non entrare più nei cicli produttivi. Anche per questo ha deciso di “sposare” il progetto dei Borghi dei Tesori che è stato presentato alla Borsa Internazionale del Turismo a una platea di “viaggiatori” entusiasti. Una diretta streaming, quella organizzata da Le Vie dei Tesori, che in meno di 24 ore ha superato le ottomila visualizzazioni tra portale della BIT e le pagine social della Fondazione.

“In Sicilia siamo circondati dalla bellezza, ne abbiamo tanta, forse anche troppa, per questo è importante imparare a custodire ciò che abbiamo e fare di tutto affinché i nostri borghi possano rinascere”, ha confermato Dolce promettendo che alla prossima edizione del Festival Le Vie dei Tesori, tra settembre e ottobre, ci sarà.

Intanto si concretizza il circuito che è stato presentato alla Bit Digital Edition: all’associazione Borghi dei Tesori hanno già aderito 57 Comuni siciliani, che vogliono valorizzare i loro patrimoni, come hanno sottolineato i sindaci che hanno partecipato alla diretta sul portale della BIT, e lo ha ribadito Leoluca Orlando, sindaco di Palermo e presidente di Anci Sicilia. “Grazie all’esperienza delle Vie dei Tesori e

superando certi luoghi comuni – ha detto – abbiamo visto quanto sia importante fare rete e recuperare il proprio passato. Penso che l'esperienza dei borghi potrebbe aiutare le grandi città che da sole non possono farcela. Io tifo per i sindaci dei centri minori”.

“Stiamo scoprendo i borghi, facendo un censimento di un patrimonio straordinario che non ci aspettavamo di trovare – ha concluso Laura Anello, presidente della Fondazione Le Vie dei Tesori – miniere, osservatori astronomici, conventi, chiese, ma anche tradizioni artigiane, botteghe. Sono tutti borghi che non vogliono rassegnarsi e che hanno voglia di fare, che non chiedono assistenza ma vogliono incamminarsi sulla strada di uno sviluppo reale e sostenibile. Per questo abbiamo pensato di metterli insieme, non solo per promuoverli, ma anche per portare avanti politiche di ripopolamento, di crescita e di tutto quello che forse questo tempo nuovo ci offre”. Sono intervenuti all'incontro, Luca Vullo, performer e ambasciatore della gestualità siciliana nel mondo, e l'attrice Stefania Blandeburgo che ha letto alcune pagine di Gesualdo Bufalino.